



FRANCA SANNA*

Magnifico Rettore, Prorettore vicario, Autorità Accademiche, Direttore Generale, Rappresentanti delle Istituzioni, Autorità civili, Militari e religiose, Studenti, Colleghe, colleghi e graditi Ospiti tutti, porgo il saluto del personale tecnico amministrativo che rappresento negli organi accademici e ringrazio il Magnifico Rettore che mi ha dato l'opportunità di intervenire alla cerimonia inaugurale di questo anno accademico.

L'Università è una complessa macchina, il cui funzionamento è determinato da persone, strutture organizzative, procedimenti amministrativi, ed ogni altra attività e modalità di interazione con altre pubbliche amministrazioni, nonché con la società civile. La componente tecnico amministrativa risulta centrale per la realizzazione dei compiti istituzionali di un ateneo, offrendo un supporto basilare alla ricerca e alla didattica.

Oggi si opera, infatti, in un ambiente decisamente diverso da quello del passato, in costante evoluzione, caratterizzato da una concorrenza crescente a livello nazionale ed europeo e dal delinearsi di nuovi scenari, ai quali l'Università deve fornire una risposta. Le continue modifiche legislative, l'introduzione di nuovi organi di controllo e di gestione (ANVUR), i nuovi e sempre più analitici elementi di valutazione (VQR per quanto riguarda la ricerca, costo standard per misurare le performance degli atenei) impongono un rinnovato sguardo nella prospettiva di una pianificazione sempre più cosciente e razionale.

Tale processo di modernizzazione sarà possibile anche grazie al nostro contributo che invero richiederà, sempre di più, una ridefinizione complessiva delle professionalità impiegate, valorizzando le capacità d'innovazione e di gestione.

Ci consideriamo parte integrante di questo sistema, Magnifico Rettore, in cui ciascuno deve trovare soddisfazione per il proprio lavoro nonché il giusto riconoscimento, oltre che a livello economico o di progressione di carriera, anche di realizzazione e gratificazione personale. Vorrei ribadire, a questo proposito, l'importanza del ruolo del personale tecnico amministrativo di rilievo in ogni ambito e soprattutto fondamentale nella mission del nostro ateneo.

Per mantenere alto il senso di appartenenza è auspicabile l'interazione e la partecipazione attiva delle componenti tutte.

Presupposti fondamentali per una collaborazione costruttiva ritengo debbano essere due fattori imprescindibili: la condivisione e la coesione. Affinché la condivisione conduca a risultati di valore risulta di fondamentale importanza che il dialogo si svolga tra soggetti parimenti qualificati. Il personale tecnico amministrativo di questo Ateneo aspira ad una professionalità di eccellenza al fine di affrontare al meglio le sfide future e, in questa ottica, ribadisce la centralità del riconoscimento delle capacità e della valorizzazione delle professionalità e potenzialità che si mettono realmente in campo, e del concreto contributo apportato da chi con serietà e costanza lavora per l'ateneo.

La Valorizzazione dovrà basarsi su una formazione specifica e di qualità del personale, il coinvolgimento nei processi decisionali e di riorganizzazione, sul confronto e sul rispetto delle corrette relazioni sindacali.

Leve fondamentali per il successo strategico di una organizzazione, così come lo è la condivisione nell'adozione di indirizzi, programmi, e processi è la coesione tra personale tecnico



amministrativo - personale docente e ricercatore - studenti, per promuovere una comunità universitaria fortemente unita, disposta alla collaborazione reciproca e all'impegno comune per far fronte alle sfide del presente e del futuro, nel contesto di scenari internazionali sempre più competitivi.

Ci sentiamo coinvolti a pieno titolo nel profondo cambiamento in atto nel sistema universitario e siamo pertanto pronti ad affrontare, all'interno della nostra componente, processi di rinnovamento professionale, organizzativo e perfino culturale.

È però necessario realizzare un piano strategico fondato su alcuni obiettivi prioritari:

- a) riorganizzazione delle strutture (procedure, processi);
- b) ridefinizione organizzativa dei ruoli e delle funzioni;
- d) riposizionamento e riqualificazione del personale;
- e) valutazione delle prestazioni e del potenziale;
- f) qualità del lavoro, merito, impegno, innovazione, management.

È essenziale, quindi promuovere azioni finalizzate al riconoscimento delle competenze professionali e al miglioramento del sistema sociale interno, quale leva motivazionale nell'organizzazione del lavoro stesso.

Consentitemi inoltre di rappresentare il pensiero di tutto il personale per i colleghi che a vario titolo hanno lavorato per questo Ateneo e che si trovano ormai con contratti scaduti o che scadranno a breve. Pur avendo prestato la loro opera in ambiti strategici, e contribuito alla crescita del nostro ateneo con grande senso di responsabilità e del dovere, sono ancora costretti a partecipare a selezioni per dimostrare il proprio valore e capacità. A titolo personale e a nome di tutti auspico una positiva risoluzione di tale delicata vertenza.

Magnifico Rettore, siamo e ci sentiamo sia come strutturati sia come precari a pieno titolo - insieme a studenti e docenti - perfettamente inseriti nel cuore della comunità universitaria sassarese. Solo con la partecipazione compatta di tutte le componenti nella gestione del nostro Ateneo, si potrà garantire un sistema universitario che mantenga il più possibile un carattere pubblico, autonomo e democratico.

Concludo il mio intervento augurando a tutte le componenti, ma soprattutto agli studenti, oggi più che mai figura centrale del mondo universitario, un Buon e proficuo Anno accademico 2015/2016

Vi ringrazio per l'attenzione.

**Rappresentane del Personale Tecnico Amministrativo in Senato Accademico*